

ROBERTO **VISANI**



ROBERTO VISANI

La riproduzione avviene in scala variabile: come un demiurgo, mi diverte reinventare il mondo giocando a sovvertire non solo i volumi ma anche i valori. Così come i diamanti si estraggono dalla terra, i semi, che da essa germogliano, diventano nella mia arte gioielli che vivono di vita propria su di un piedistallo, e allo stesso modo trovano collocazione nell'ambiente naturale da cui traggono vita. Partito dunque dall'origine torno ad essa nell'eterno fluire della vita.

My art consists in reproducing seeds to a variable scale. Just like a demiurge, I love reinventing the world as a game where shapes and values are overturned. Equal to diamonds that come up from the earth, my seeds become true jewels living its own life on a pedestal, or in the natural environment where they originated. In the endless flow of life, origin is my beginning and finish.

Pensando allo stretto rapporto che da sempre esiste tra arte e natura, e tralasciando le esperienze artistiche ottocentesche che miravano ad una diretta rappresentazione del dato naturale sulla tela, una delle tendenze artistiche che affiora immediatamente alla mente è quella della land art: in essa colui che crea l'opera interviene direttamente sullo spazio macroscopico della natura, manipolando la sua geografia e la sua conformazione. L'intervento che ne deriva assume spesso proporzioni monumentali, esattamente quanto i segni e le tracce lasciate come testimonianza dell'azione dell'artista.

Ma vi è un modo di affrontare la natura che è essenzialmente opposto: la volontà di indagare l'elemento naturale infinitamente piccolo, quasi attraverso un microscopio, che permette di ammirare anche elementi minuscoli, ed apparentemente insignificanti, in tutte le loro impercettibili varianti e peculiarità.

È in questa direzione che si muove il lavoro di Roberto Visani, giovane scultore che da tempo ha eletto a sua primaria fonte d'ispirazione l'oggetto naturale; strumento e soggetto dell'opera nel suo caso non è il territorio, ma l'elemento originario per eccellenza, il seme, sul quale egli esercita caparbiamente una ricerca incentrata sulla forma essenziale, non manipolata, bella, di una bellezza che non ha bisogno dell'intervento umano per mostrarsi in tutta la sua perfezione.

Il lavoro dall'artista non interferisce con il paesaggio, non lo segna in modo più o meno indelebile, ma diviene oggetto a sé stante, capace però al contempo, di mimetizzarsi e nascondersi in esso, cercando un accordo affinché ci possa essere coabitazione tra ciò che preesisteva e ciò che viene prodotto ed inserito. Le sculture realizzate da Visani hanno infatti questa particolare duttilità: risultano di forte impatto sia collocate su un piedistallo sia posizionate nell'ambiente naturale. Ciò è possibile grazie alla loro conformazione, alle linee elementari di cui sono costituite, al

senso di purezza estrema che emanano.

Egli agisce attraverso la natura senza tentare di rappresentarla, ma servendosi di essa per la creazione di forme originali ed originarie. Esiste una similitudine particolarmente rappresentativa, ed utilizzata in passato per far comprendere che anche l'arte astratta può derivare dalla realtà che ci circonda: il seme piantato nella terra cresce generando prima un albero e poi i frutti, ma né l'albero né i frutti somigliano a ciò che li ha generati. Allo stesso modo l'artista trae ispirazione dalla realtà, che rappresenta la terra fertile, producendo forme ed immagini che non necessariamente somigliano a ciò di cui i suoi occhi si sono nutriti.

L'osservazione del seme permette di accrescerne la conoscenza delle linee e dei volumi intimamente scrutati e riprodotti, in scala variabile, spesso con materiali nobili; marmo e bronzo sostituiscono con le loro superfici lisce e riflettenti la porosità o la pelle originaria dell'oggetto. Elevano ciò che tutti tendiamo a tralasciare nella quotidianità e che torna, nelle opere di Roberto, impreziosito da una veste nuova. Il compito dell'artista è allora quello di creare forme naturali ma durevoli, dotate di un'aspettativa di vita estremamente diversa da quelle che egli estrapola dalla natura; semi nati per trasformarsi ed essere inghiottiti nel ciclo naturale della vita, riproposti come gioielli preziosi ed eterni.

A differenza dell'approccio nei confronti della natura messo in atto dai rappresentanti della già citata Land Art, la poetica dell'artista non affonda le radici nelle tematiche concettualistiche, ma rivaluta la potenza della forma semplice, astratta, brancusiana; una forma che porta con sé una carica vitale equiparabile a quella racchiusa nei semi osservati. Ogni orpello viene tralasciato per lasciare spazio all'essenziale, al primordiale, al vero.

Cinzia Zanetti

On thinking of the close relationship between art and nature, one of the artistic currents that immediately come to mind is the so-called Land Art. In such tendency the artist manipulates the geography and shape of nature, often giving birth to monumental interventions as a sign of his action. And yet there is a way to deal with nature which is essentially opposite to that, implying the will of exploring the infinitely little natural element and its imperceptible variation, just like examining something under the microscope.

This is the direction of Roberto Visani's art as a young sculptor deeply attracted by nature, making of it his primal source of inspiration, not meaning the territory but the seed, the primary element. His search is oriented to pursuit of essential and un-manipulated forms that do not need human intervention to show beauty and perfection.

Visani's work do not interfere with landscape, not even leaves signs on it, but becomes an object itself, able at the same time to camouflage and hide into it, seeking a way for the natural environment and the new installation to coexist. The sculptures made by Visani indeed have this peculiar ability: they are of great impact either set on a pedestal or in the natural environment. This is possible thanks to their shape, elemental forms and sense of purity that emanate from them.

He uses nature without the need to represent it, but essentially as a source to create original and primary forces. There is a kind of similitude often used in the past to explain that even abstract art may come from real world: a grown up seed becomes a tree and fruits, but neither the first nor the latter have the same countenance of what they are generated by. In the same way the artist is inspired by reality, by the rich soil, and yet his works and images do not necessarily look like what his eyes have been nourished by throughout his life.

By observing seeds he has become aware of both their lines and

volumes and thus manages to create reproductions to a variable scale made by noble materials such as marble and bronze. The smooth and polished surfaces of these materials replace the porosity of the original object, thus embellishing them of a new appearance and significance. Therefore the artist's task is to create enduring natural objects taking form of precious jewels, overturning the idea of seeds doomed to be swallowed by the natural cycle of life.

Differently from the approach of the members of the Land Art towards nature, Roberto's works do not generate from conceptualist roots, but from the power of simple, abstract, brancusian forms. All frills are left out to give room to essential, to origin, to real.

Cinzia Zanetti



Magnolia, 2009





Elmo nero, 2009



Elmo, 2009



Alloro Nobilis, 2009





Seme Tropicale Stella, 2009





Mauritius, 2009





My Love, 2009



Seme Tropicale, 2009



Fagiolo, 2009



Bacca Alloro, 2009



Senza Titolo, 2009



Luna di miele, 2009



Topinambur, 2009



Cotone, 2009



Roberto Visani nato a Brescia il 07 marzo 1974 vive e lavora tra Brescia, Mantova, Carrara, Verona, Roma e Milano.

STUDI

Maturità applicata presso l'Istituto d'Arte Caravaggio a Brescia.
Diploma di Accademia di Belle Arti di Brera a Milano.

MOSTRE

1993:

Primo premio - Concorso "Una nuova immagine" per la copertina della rivista "Civiltà bresciana".

2000:

Collettiva "Il Sogno e la Forma" nella Chiesa San Antonio Roccafranca, Brescia. A cura di Emiliano Valturini.

2006:

Personale "Grano Salis" nel Castello Bonoris di Montichiari, Brescia. A cura di Claudia Bontempi.

Collettiva "StonaRte" presso Palazzo Menghini di Castiglione delle Stiviere, Mantova.

A cura dell'Assessorato alla Cultura di Castiglione delle Stiviere.

Personale "Grano Salis" presso l'Hotel "La Corte" di Bagnolo San Vito, Mantova.

2007:

Collettiva "Progetto Joyce adotta un Artista" in Villa Conti Cipolla a Olfino di Monzambano, Mantova.

Collettiva "Ricognizione 2007-2008" Associazione AAB presso Vicolo delle Stelle, Brescia. A cura di Vasco Frati e Giuseppina Ragusini.

Collettiva - Terzo premio sezione scultura - Secondo Concorso Nazionale "Giacomo Malfanti" presso Castello Pallavicini Casali Monticelli d'Ongina, Piacenza. A cura di Albino Casarola.

Evento "Abitare il Tempo" Fiera di Verona, stand Mosaique, Verona.

2008:

Collettiva "Pietra & Co. Public art a Sirmione - Incontro con la scultura di pietra ... e non solo" al Parco Callas di Sirmione del Garda, Brescia. A cura di Lillo Marciano.

Collettiva "VillArt Miscellanea" presso Palazzo Bottagisio a Villafranca di Verona, Verona.

2009:

Collettiva "Cresce una nuova energia" Mazzoleni Art gallery ad Alzano Lombardo, Bergamo. A cura di Beniamino Piantoni.

Collettiva - Primo premio sezione scultura - Quarto Concorso Nazionale "Giacomo Malfanti" presso Castello Pallavicini Casali Monticelli d'Ongina, Piacenza. A cura di Albino Casarola.

Collettiva Selezione Concorso "Le Stagioni degli Alberi" nel parco di Villa Guzzi, Lecco. A cura dell'Associazione Culturale Coricancha.

Evento "Ossigeno per la Mente" Paghera Green Filosofy a Lonato del Garda, Brescia. A cura di Anna Paghera.

Collettiva Castello Pallavicini Casali Monticelli d'Ongina, Piacenza.

Evento "Arte Fiera" Galleria Amarillo Arte a Reggio Emilia.

Personale "Chi semina raccoglie" a Vintage Wine Gallery, Brescia.

2010:

Personale "Mojito Café", Lecco.

Evento "Fiori per tutte le passioni" Viva il Verde a Ponte San Marco, Brescia. A cura di Erica Cherubini.

Personale "Art Studio Café", Roma. A cura di Alessandra Savelli.

Pubblicazione in Dentro Casa - novembre 2010.

Personale "Art Studio Café", Roma. A cura di Alessandra Savelli.

Roberto Visani was born in Brescia in 1974 and lives and works in Brescia, Mantua, Carrara, Verona, Rome and Milan.

STUDIES

Caravaggio Arts Institutes of Brescia.
Brera Academy of Fine Arts - Milan.

EXHIBITIONS

1993:

First prize - "A new image" Competition for the cover of the Italian magazine "Civiltà bresciana".

2000:

"Il sogno e la Forma", collective show in the church of S. Anthony, Roccafranca - Brescia. Edited by Emiliano Valturini.

2006:

Private show at Bonoris Castle in Montichiari - Brescia, entitled "Grano Salis". Edited by Claudia Bontempi.

Collective show "StonaRte" at Palace Menghini in Castiglione delle Stiviere, Mantova. Edited by the cultural council dept. of Castiglione delle Stiviere.

Private show "Grano Salis" at Hotel "La Corte" in Bagnolo San Vito, Mantua.

2007:

Collective show "Progetto Joyce adotta un Artista" at Villa Conti Cipolla in Olfino di Mozambano, Mantua.

Collective show "Ricognizione 2007 - 2008" Association AAB in Vicolo delle Stelle, Brescia. Edited by Vasco Frati and Giuseppina Ragusini.

Collective - coming third for sculpture section - second National Competition "Giacomo Malfanti" at Castle Pallavicini Casali Monticelli d'Ongina, Piacenza. Edited by Albino Casarola.

Happening "Abitare il tempo" Fair of Verona, stand mosaïque, Verona.

2008:

Collective "Pietra & Co. Public art a Sirmione - Incontro con la scultura di pietra ... e non solo" at Callas Park in Sirmione del Garda, Brescia. Edited by Lillo Marciano.

Collective "VillArt Miscellanea" at Palace Bottagisio in Villafranca di Verona, Verona.

2009:

Collective "Crescere una nuova energia" Mazzoleni Art Galler in Alzano Lombardo, Bergamo. Edited by Beniamino Piantoni.

Collective - placed first for sculpture section - 4th National Competition "Giacomo Malfanti" at Castle Pallavicini Casali Monticelli d'Ongina, Piacenza. Edited by Albino Casarola.

Collective "Le stagioni degli Alberi" at park of Villa Guzzi, Lecco. Edited by Coricancha Cultural Association.

Happening "Ossigeno per la mente" Paghera Green Garden Philosophy in Lonato del Garda, Brescia. Edited by Anna Paghera.

Collective Castello Pallavicini Casali Monticelli d'Ongina, Piacenza.

Happening "Arte Fiera" Art Gallery Amarillo in Reggio Emilia.

Private shown "Chi semina raccoglie" at Vintage Wine Gallery, Brescia.

2010:

Private shown "Mojito Café", Lecco.

Happening "Fiori per tutte le passioni" Viva il Verde at Ponte San Marco, Brescia. Edited by Erica Cherubini.

Private shown "Art Studio Café", Roma. Edited by Alessandra Savelli.

- pag. 08 **Magnolia** - Bronzo statuario dipinto con vernice industriale, rosso lucido.
17 x 7,5 x 4,7 - 15,7 x 8,5 x 6
- pag. 10 **Elmo** - Bronzo statuario patinato nero.
21,5 x 14 x 16
- pag. 12 **Elmo** - Bronzo statuario.
21,5 x 14 x 16
- pag. 13 **Alloro Nobilis** - Bronzo fusione a cera persa.
16 x 10,5 x 11
- pag. 14 **Grano** - Bronzo statuario.
15 x 17 x 8,7
- pag. 16 **Seme Tropicale Stella** - Bronzo statuario.
5,5 x 4,5 x 3
- pag. 18 **Mauritius Nero** - Bronzo statuario patinato.
13 x 12,5 x 12,5
- pag. 18 **Mauritius** - Bronzo statuario fusione a cera persa.
13 x 12,5 x 12,5
- pag. 20 **My Love** - Bronzo statuario con vernice industriale, nero lucido.
3,5 x 3,6 x 3,5
- pag. 21 **Seme Tropicale** - Bronzo fusione a cera persa.
22 x 11,5 x 13
- pag. 22 **Fagiolo** - Bronzo statuario.
21 x 12,3 x 13
- pag. 23 **Bacca Alloro** - Bronzo statuario patinato.
10 x 15 x 10
- pag. 24 **Senza Titolo** - Ottone patinato.
12 x 11,5 x 13
- pag. 25 **Luna di Miele** - Bronzo statuario patinato.
15 x 10,5 x 11,5
- pag. 26 **Topinambur** - Bronzo statuario.
18,5 x 5,5 x 1,6
- pag. 27 **Cotone** - Bronzo statuario.
6,5 x 4 x 3,5
- pag. 28 **Erbario** - Bronzo statuario.
Dimensioni varie.

- pag. 08 **Magnolia** - Statuary bronze painted with industrial bright red paint.
17 x 7,5 x 4,7 - 15,7 x 8,5 x 6
- pag. 10 **Elmo** - Black patinated statuary bronze.
21,5 x 14 x 16
- pag. 12 **Elmo** - Statuary bronze.
21,5 x 14 x 16
- pag. 13 **Alloro Nobilis** - Waste wax bronze fusion.
16 x 10,5 x 11
- pag. 14 **Grano** - Statuary bronze.
15 x 17 x 8,7
- pag. 16 **Seme Tropicale Stella** - Statuary bronze.
5,5 x 4,5 x 3
- pag. 18 **Mauritius Nero** - Patinated statuary bronze.
13 x 12,5 x 12,5
- pag. 18 **Mauritius** - Waste wax bronze fusion.
13 x 12,5 x 12,5
- pag. 20 **My Love** - Statuary bronze painted with industrial bright black paint.
3,5 x 3,6 x 3,5
- pag. 21 **Seme Tropicale** - Waste wax bronze fusion.
22 x 11,5 x 13
- pag. 22 **Fagiolo** - Statuary Bronze.
21 x 12,3 x 13
- pag. 23 **Bacca Alloro** - Patinated statuary bronze.
10 x 15 x 10
- pag. 24 **Senza Titolo** - Patinated brass.
12 x 11,5 x 13
- pag. 25 **Luna di Miele** - Patinated statuary bronze.
15 x 10,5 x 11,5
- pag. 26 **Topinambur** - Statuary bronze.
18,5 x 5,5 x 1,6
- pag. 27 **Cotone** - Statuary bronze.
6,5 x 4 x 3,5
- pag. 28 **Erbario** - Statuary bronze.
Various sizes



www.robertovisani.it